**Intervento di Isabella Collalto deCroÿ, Presidente AVV**.

La Giornata delle Ville alla sua prima edizione, è un evento nato dalla collaborazione dell’Associazione Ville Venete e dall’Istituto Regionale Ville Venete. Nel week end dal 22 al 23 ottobre prossimi, oltre una cinquantina di ville dislocate tra il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia accoglieranno il pubblico con delle esperienze esclusive, suddivise per aree tematiche: food green heritage family e dreaming.

“Esperienze” pensate per far conoscere al pubblico la ricchezza ricettiva di questo Patrimonio di civiltà antica, un vero e proprio museo diffuso che oggi però esce da una concezione prettamente museale per ritornare al significato antico della Villa Veneta, e da qui pronte a proiettarsi verso il futuro.

Perché le Ville Venete sono Casa viva. Questo comporta un altissimo impegno da parte del proprietario, ricordiamo che la maggior parte delle Ville sono private e con gestioni delicatissime e complesse, una diversa dall’altra.

Alcune già patrimonio UNESCO, altre punta di diamante dell’architettura palladiana, altre ancora con eccezionali cicli di affreschi del Veronese e o del Tiepolo, dipinti che tutto il mondo ci invidia, inesauribile fonte di bellezza e cultura, il suo heritage.

Oltre a queste eccellenze artistiche, la Villa Veneta oggi è legata anche al vino, al cibo, all’agricoltura. Nel solco dell’utilizzo che la vedeva nascere al tempo della Serenissima. Durante le giornate grazie a degustazioni, a percorsi sensoriali che valorizzino wine e food i visitatori potranno apprezzare la Villa Veneta anche come presidio di sapori prodotti secondo gli antichi saperi.

Offriremo anche pacchetti famiglia, sia per singole esperienze come una caccia al tesoro o una esperienza per conoscere lo yoga, ma anche soggiorni in luoghi incantevoli e una incredibile serie di attività outdoor come passeggiate e visite a parchi e giardini.

Lo scopo della giornata e dell’associazione che presiedo è quello di trasformare la villa in bene condiviso. Offrire attività turistiche di eccellenza nel solco della sostenibilità e della prossimità, oggi tematiche imprescindibili, ma allo stesso tempo che siano richiamo per un pubblico internazionale.

Le ville venete sono scrigni di bellezza con un altissimo potenzialità, con ancora tanto da scoprire. Questa prima giornata vuole essere un’apertura, il taglio del nastro di una nuova strada che ci allinei ai modelli europei e mondiali, non solo di valorizzazione dei nostri beni, ma che sappia anche innescare circoli virtuosi sia nel campo culturale che in quello economico.

Come dicevo, tante ville sono aziende agricole, o vinicole, producono eccellenze, questo crea un indotto economico importante a pioggia e tra l’altro è fondamentale per la salvaguardia e la tutela del paesaggio.

Le giornate si strutturano quindi come viaggio immersivo ed esperienziale che porterà un significativo flusso di visitatori a scoprire la qualità e la diversificazione dell’offerta turistica proposta dalle Ville Venete.

Al fine di consolidare questo cambio di passo il 22 ottobre ci sarà un importante convegno al Castello di San Salvatore a Susegana, dove la villa veneta sarà portata al centro delle riflessioni di interlocutori internazionali.